

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2014-2019

Presento oggi le linee programmatiche a distanza di un paio di mesi dalle elezioni perché ho ritenuto opportuno verificare la situazione all'interno del "Comune".

Se lo avessi fatto allora si sarebbe trattato della mera riproposizione del programma elettorale della Lista Propostamorengo.

Tuttavia molto di ciò che costituiva e caratterizzava quel programma resta ancora valido.

Innanzitutto confermo l'obiettivo di fondo che è quello di utilizzare ogni mezzo per porre al centro dell'azione il cittadino inteso come portatore di diritti e di doveri.

La consapevolezza ed il rispetto dei doveri vorrei spronasse ognuno a far valere anche i propri diritti.

E' un concetto che ho ribadito anche nel recente incontro sulla sicurezza: il cittadino, dando per scontato che assolva i propri doveri, deve potersi esprimere, arrabbiare e pretendere risposte.

Noi cercheremo di darne.

In tema sicurezza abbiamo promosso il primo di una serie di incontri finalizzati a sensibilizzare e stimolare una maggiore collaborazione con le forze dell'ordine.

Lavoreremo su una illuminazione più efficiente, sulla predisposizione di telecamere e su una maggior presenza e potenziamento della polizia locale.

Ovviamente la Polizia Locale non è comunale, dipende, per scelte operate precedentemente, dall'Unione di Comuni Terre del Serio.

Proprio in relazione all'Unione sarà forte il nostro impegno perché si possa arrivare ad una azione amministrativa integrata attraverso la concentrazione dei centri decisionali e di spesa, operando economie di scala, col fine ultimo di riuscire ad offrire più e migliori servizi ad un costo inferiore.

L'Unione deve rappresentare uno strumento che, nella continua diminuzione di risorse per i comuni e per i cittadini tutti, consenta una figurazione diversa del fare politica, una concezione per cui la rinuncia a parte delle proprie prerogative e poteri insieme ad una maggiore collaborazione tra comuni possa ovviare la mancanza di risorse facendo di una crisi un'opportunità.

Ridisegnare i modi di stare insieme, lavorare per obiettivi e con onestà intellettuale (l'altra la do per scontata).

Ripeto, il fine ultimo è il benessere del cittadino, come singolo e come associazione.

Perciò manterremo e se possibile implementeremo i servizi esistenti e favoriremo le forme associative attraverso una maggiore interconnessione.

Ci proponiamo di avvicinare realtà che lavorando insieme possono raggiungere un *quid plus* con risparmio di risorse: Scuola, Parco del Serio, Biblioteca, Associazioni, Oratorio per citarne alcune.

La Scuola per prima perché, dopo la famiglia, è il fulcro dell'educazione e formazione delle generazioni.

Perciò grande attenzione sarà riservata alla Scuola con la quale, in ogni modo, si cercherà di avere continua collaborazione ed apertura.

Stimoleremo attraverso nuovi momenti di incontro uno scambio intergenerazionale: entusiasmo ed esperienza, leggerezza e saggezza.

Accennavo prima al momento di crisi, la nostra comune accezione della parola crisi è quasi esclusivamente negativa, ma etimologicamente crisi deriva dal greco *crino*: scegliere, giudicare.

Per poter scegliere (per poter affrontare bene una crisi) bisogna conoscere e riflettere; se ridaremo valore a conoscenza, cultura e riflessione avremo comunque ottenuto un risultato positivo, qualunque sia la scelta finale.

Va da sé che il perno attorno al quale ruoterà l'azione amministrativa in tema cultura sarà la Biblioteca: promuoveremo iniziative letterarie, musicali con differenti modalità di approccio.

Ho lasciato per ultimo il paesaggio urbano, lo spazio entro cui ci muoviamo e ci incontriamo.

Ci sono trasformazioni in atto, mi riferisco, per esempio, alla bretella esterna che inevitabilmente, una volta ultimate, modificheranno la morfologia del nostro paese, che ci consentiranno di ridisegnare un centro più vivibile ed una piazza che ne possa costituire il nucleo vitale.

Ho dato per scontato che la definizione urbanistica riguarda tutti e che perciò tutti devono potersi esprimere al riguardo.

Sottolineo questo concetto di apertura e confronto perché, come per il PGT al quale si dovrà mettere mano a breve, non è solo la legge che lo impone ma il buon senso e la consapevolezza che le Amministrazioni passano e cambiano ma la definizioni degli spazi resta e segna la vita delle persone molto più a lungo.

La dimensione estetica non sarà trascurata, né il concetto di armonia o il rispetto per il verde e l'ambiente naturale.

Si lavorerà all'attuazione di nuove piste ciclabili ed al recupero dei sentieri ciclo-pedonali.

Per ultima la realizzazione del polo scolastico: lo vorremmo fermamente, tuttavia non si può trascurare che le risorse economiche ad oggi individuate e necessarie all'edificazione derivano esclusivamente da privati.

Si sta lavorando per arrivare ad avere una visione chiara di ciò che è stato posto in essere dalla precedente Amministrazione.

Allo stato dei fatti io oggi esprimo il desiderio di poter avere un nuovo polo scolastico con annessa palestra e siate certi che si lavorerà alacremente e nulla resterà intentato.

In ogni caso il problema della vetustà dell'edificio scolastico resta e dovrà essere affrontato.

Chiudo ricordando che questa Amministrazione sarà aperta e trasparente e faccio una considerazione ovvia: chiunque dall'esterno volesse offrire collaborazione deve essere consapevole che le proposte ed il confronto precedono l'azione perché sulle cose già fatte resta solo la critica ed il controllo.

Morengo, luglio 2014

IL SINDACO
(dr.ssa Alessandra Ghilardi)

